



SERVIZIO CIVILE REGIONALE

inOPERA - Diversi da chi?

ENTE ATTUATORE

Opera Santa Rita - Fondazione Onlus, SEDE LEGALE: Piazza San Rocco 3, 59100 Prato, SEDE OPERATIVA: Via salita dei cappuccini 1, 59100 Prato, telefono 0574.21245, fax 0574.600305, info@operasantarita.it, mail dedicata al progetto serviziocivileoperasantarita@gmail.com

SETTORE DI IMPIEGO DEL PROGETTO

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale (di cui alla lettera a) dell'articolo 3 legge Regionale 35 del 25/07/2006 istitutiva del Servizio Civile Regionale – REGIONE TOSCANA).

N° DI VOLONTARI RICHIESTI

È previsto l'inserimento di 7 volontari.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Fondazione Opera Santa Rita è la ONLUS della Diocesi di Prato che da oltre ottanta anni svolge sul territorio pratese attività socio-educative e socio-sanitarie a favore di minori e adulti con disabilità psicomotorie, difficoltà personali, disagio familiare e sociale, per assicurare loro un'assistenza efficace ed un inserimento adeguato nel contesto sociale. La Fondazione svolge anche un'attività sanitaria a favore di minori e di giovani disabili per favorirne la riabilitazione, il potenziamento delle capacità residue ed il loro inserimento nella società, sostenendo i familiari e facendosi carico della situazione complessiva. La Fondazione Santa Rita conta oggi con 20 servizi tra le province di Prato e Pistoia con più di 600 utenti assistiti del 2018 nel rispetto dei più moderni standard di qualità dell'assistenza sociale e socio-sanitaria.

La Fondazione Opera Santa Rita si è posta come obiettivo la presentazione di due proposte progettuali nell'ambito del Servizio Civile Regionale, dovuto alla necessità di dividere la progettazione in attività dedicate ai servizi Diurni/Semiresidenziali e Residenziali che la Fondazione eroga regolarmente. Le due aree di intervento hanno chiaramente una diversificazione in termini di tipologia di attività da sviluppare, orari di apertura e linee di intervento.

Il progetto "inOPERA - Diversi da chi?" riguarderà attività afferenti ai settori sociale e socio-sanitario, in 4 delle strutture residenziali della Fondazione gestite nella provincia di Prato ed 1 nel comune limitrofo di Quarrata (PT) in località Vignole, ovvero:

- Comunità alloggio protetta Villa Nesti – Quarrata (2 POSTI)
- Casa Famiglia Via Maggio – Prato (2 POSTI)
- Casa Famiglia Galceti – Prato (1 POSTO)
- Casa Famiglia Clitumno – Prato (1 POSTO)
- Comunità alloggio Le Montagnole – Prato (1 POSTO)

I servizi di accoglienza residenziali sono rivolti a soggetti che si trovano in una situazione di difficoltà e necessitano di un sostegno educativo e di un ambiente stimolante ed adeguato al loro processo di crescita. Si accede tramite segnalazione/proposta dei servizi sociali e su progetto personalizzato. Le strutture residenziali sono comunità a dimensione familiare, sono aperte tutto l'anno, garantiscono vitto e alloggio e tutte le prestazioni connesse al mantenimento del minore e/o del disabile, alla sua educazione e istruzione. L'inserimento in struttura è programmato e di norma è condiviso con la famiglia ed il minore. Le attività svolte tendono a favorire lo sviluppo delle capacità cognitive-relazionali ed il processo di integrazione nell'ambiente di vita attraverso la partecipazione ad attività ludico-ricreative e di socializzazione.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto "inOPERA - Diversi da chi?" risponde a due *macro-obiettivi generali*:

- 1) favorire nei giovani una significativa crescita della coscienza civica e della comprensione delle cause profonde del disagio sociale e favorire l'apprendimento di competenze e di capacità pratiche anche di natura professionale;
- 2) individuare i volontari sui quali investire con un progetto di crescita per accelerare il processo di ricambio generazionale e favorire il reperimento di figure professionali adeguate allo svolgimento delle attività della Fondazione valorizzando le loro attitudini.

L'*obiettivo finale* del progetto "inOPERA - Diversi da chi?" è avvicinare i giovani che decidono di fare un'esperienza all'interno del servizio civile al mondo del disagio per consentire loro di orientarsi all'interno dei settori di intervento Sociale, Socio-Sanitario e Sanitario, in una molteplicità di servizi (diurni, semiresidenziali, residenziali) confrontandosi direttamente con diverse forme di disagio: l'autismo (minori, giovani ed adulti), i minori con situazioni a rischio e i giovani residenti in quartieri a rischio.

Nello specifico sono tre gli *obiettivi target* individuati da raggiungere al termine del progetto:

- target1: rendere concretamente consapevoli, attraverso lo svolgimento di attività di supporto ai servizi erogati dagli operatori professionisti, dei giovani cittadini che hanno scelto il volontariato, sul tema del disagio nel quale opera la Fondazione;
- target2: favorire l'orientamento e valutare l'attitudine verso professionalità di tipo educativo, assistenziale e sanitario sempre più richieste e che richiede una consapevolezza del ruolo che solo l'esperienza diretta può dare;
- target3: per i volontari chiaramente orientati a questo settore lavorativo, avviare attraverso la formazione specifica, un processo di vera e propria professionalizzazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

Comunità alloggio protetta "Villa Nesti" (2 giovani):

- 1) Gestire una organizzazione della giornata che non permetta tempi morti e di conseguenza mantenga sotto controllo i problemi di comportamento attraverso la predisposizione di un programma individuale per ogni utente e di una scansione temporale della giornata per l'intera struttura;
- 2) Avvicinarsi alle principali teorie di riabilitazione per l'autismo;
- 3) Conoscere la rete di servizi afferente al settore Socio-sanitario e Sanitario presente sul territorio pratese;
- 4) Favorire lo sviluppo delle meta competenze legate alla coltivazione del terreno degli ospiti della struttura attraverso l'agricoltura sociale in serra e nell'orto didattico;
- 5) Favorire l'inserimento all'esterno degli ospiti della struttura attraverso uscite sul territorio;
- 6) Partecipare a eventi di raccordo che coinvolgano gli ospiti della struttura, i ragazzi in servizio civile e la cittadinanza.

Comunità per minori "Via XXIV Maggio" (2 giovani):

- 1) Supportare i bambini nello svolgimento dei compiti (doposcuola);
- 2) Favorire lo sviluppo della capacità motorie dei bambini tramite laboratorio sportivo;
- 3) Favorire lo sviluppo della creatività dei bambini tramite laboratori artistici;
- 4) Favorire la coesione del gruppo dei bambini utenti della struttura attraverso attività di gioco e condivisione (merenda insieme, giochi da tavola);
- 5) Favorire i momenti di incontro con l'esterno attraverso l'organizzazione di incontri con i compagni di classe e la partecipazione a iniziative esterne (manifestazioni sportive sul territorio, cinema, feste di compleanno etc).



Casa Famiglia di Galceti” (1 giovane):

- 1) Supportare i bambini nello svolgimento dei compiti (doposcuola);
- 2) Favorire lo sviluppo della capacità motorie dei bambini tramite laboratorio sportivo;
- 3) Favorire lo sviluppo della creatività dei bambini tramite laboratori artistici;
- 4) Favorire la coesione del gruppo dei bambini utenti della struttura attraverso attività di gioco e condivisione (merenda insieme, giochi da tavola);
- 5) Favorire i momenti di incontro con l'esterno attraverso l'organizzazione di incontri con i compagni di classe e la partecipazione a iniziative esterne (manifestazioni sportive sul territorio, cinema, feste di compleanno etc.).

“Comunità di via Clitumno” (1 giovane):

- 1) favorire lo sviluppo di possibilità autonome di piccoli lavori attraverso laboratori manuali;
- 2) gestire una organizzazione della giornata che non permetta tempi morti e di conseguenza mantenga sotto controllo i problemi di comportamento attraverso la predisposizione di un programma individuale per ogni utente e di una scansione temporale della giornata per l'intera struttura;
- 3) favorire l'integrazione sociale attraverso momenti di uscita sul territorio (giardini pubblici, centro storico, feste, cinema);
- 4) favorire lo sviluppo della rete sociale attraverso relazioni strutturate con associazioni sportive, culturali, di volontariato del territorio;
- 5) creazione di una banca dati delle opportunità territoriali di piccoli lavori per conto terzi da poter svolgere da parte di soggetti inseriti presso il Centro.

Comunità alloggio “Le Montagnole” (1 giovane):

- 1) Favorire lo sviluppo di possibilità autonome di piccoli lavori attraverso laboratori manuali;
- 2) Gestire una organizzazione della giornata che non permetta tempi morti e di conseguenza mantenga sotto controllo i problemi di comportamento attraverso la predisposizione di un programma individuale per ogni utente e di una scansione temporale della giornata per l'intera struttura;
- 3) Favorire l'integrazione sociale attraverso momenti di uscita sul territorio (giardini pubblici, centro storico, feste, cinema);
- 4) Favorire lo sviluppo della rete sociale attraverso relazioni strutturate con associazioni sportive, culturali, di volontariato del territorio;
- 5) Creazione di una banca dati delle opportunità territoriali di piccoli lavori per conto terzi da poter svolgere da parte di soggetti inseriti presso il Centro.

FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA

Si prevede una *formazione generale* della durata di 44 ore. La formazione si articolerà in 11 incontri di 4 ore ciascuno che si svolgeranno presso l'aula di Via Salita dei Cappuccini 1 a Prato, sede operativa della Fondazione Opera Santa Rita. I contenuti della formazione generale si articolano nelle seguenti unità formative:

- 1) Caratteristiche e ordinamento del servizio civile: principi e storia dall'obiezione di coscienza all'impegno civile (6 ore);
- 2) Legislazione e cultura del servizio civile in Toscana, Italia ed Europa: le caratteristiche del servizio civile regionale, nazionale ed europeo (8 ore);
- 3) Diritti e doveri del volontario del servizio civile (6 ore);
- 4) Il dovere di difesa della Patria: la difesa civile non armata e nonviolenta (2 ore);
- 5) L'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva, alla solidarietà, alla responsabilità ambientale (6 ore);
- 6) Il sistema della protezione civile in Italia (2 ore);
- 7) Cittadinanza attiva e democrazia partecipata (8 ore);



8) I principi sociali della solidarietà e sussidiarietà come strumenti di sostegno e facilitazione dello sviluppo umano (6 ore).

Si prevede una *formazione specifica* della durata di 44 ore. La formazione si articolerà in 11 incontri di 4 ore ciascuno. I contenuti della formazione specifica si articolano nelle seguenti unità formative:

- 1) Presentazione della Fondazione Opera Santa Rita: organizzazione e missione dell'ente, regole e stili di comportamento; (2 ore)
- 2) Presentazione delle strutture coinvolte nel progetto Open Space - Spazi aperti all'Opera (2 ore);
- 3) Definizione del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario durante lo svolgimento del servizio civile (2 ore);
- 4) Gli attori del territorio che operano in rete insieme alla struttura: enti pubblici, associazioni, cooperative sociali (2 ore);
- 5) Le caratteristiche peculiari dei centri diurni/semiresidenziali (6 ore);
- 6) Metodologie e tecniche di ascolto attivo (4 ore);
- 7) Le attività di accoglienza, ed i servizi di sostegno offerti dalle strutture diurne/semiresidenziali (2 ore);
- 8) Le dinamiche della relazione di aiuto con l'utente (4 ore);
- 9) Gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in equipe (6 ore);
- 10) Modalità di progettazione dei servizi di assistenza individualizzati e di gruppo (6 ore);
- 11) Sicurezza nei luoghi di lavoro.

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI

I candidati dovranno avere una forte motivazione nel partecipare alle attività previste dal progetto e di condivisione degli obiettivi prestabiliti. Verrà valutato il loro spirito di integrazione e propensione a realizzare attività con giovani soprattutto quelli con uno svantaggio di tipo sociale e/o fisico. I candidati dovranno essere capaci di realizzare attività in squadra, accettare le necessità delle persone con necessità speciali e aiutarle a sviluppare le proprie idee e esperienze. Dovranno avere la quantità sufficiente di pazienza, creatività, flessibilità e tolleranza.

MODALITÀ DI SELEZIONE DEI CANDIDATI

Il colloquio consisterà in un'intervista conoscitiva e motivazionale.

INFORMAZIONI

Per qualsiasi informazione si invita gli interessati a contattare il responsabile di progetto attraverso la mail: serviziocivileoperasantarita@gmail.com